

ID. 554066 ↙

Macerata, li - 8 GEN. 2014

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* – **Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione**

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

DATO ATTO che l’approvazione della legge sopraindicata costituisce attuazione della Convenzione dell’ONU contro la corruzione, adottata il 31.10.2003 con risoluzione n.58/4, sottoscritta dallo Stato italiano il 9.12.2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n.116;

RILEVATO che, attraverso tale legge, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi e sono stati individuati gli organi incaricati di svolgere in modo coordinato attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

EVIDENZIATO in particolare che, in ambito nazionale, l’Autorità anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), ora denominata ANAC, già istituita ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. 150/2009, e che sono state affidate al Dipartimento della funzione pubblica numerose attribuzioni e funzioni di coordinamento (da svolgersi secondo linee di indirizzo elaborate dal Comitato interministeriale istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013);

RICHIAMATO, inoltre, l’articolo 1, comma 7, L.190/2012 secondo cui, per ciascuna amministrazione pubblica, *“l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione”*, il quale negli enti locali *“è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 1, commi 8, 10 e 14 L.190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione:

- propone all’organo di indirizzo politico l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione;
- provvede alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
- nel caso in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora (il responsabile) lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta;

VISTO l'art.1, comma 8, secondo cui *“la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”* a carico del responsabile nominato;

VISTO, inoltre, l'art.1, commi 12 e 14, L.190/2012, secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione:

- *“in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato (...) risponde ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 (...);

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”;

- *“in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano (...) risponde ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare”;*

DATO ATTO che, ai sensi del richiamato comma 8, l'organo di indirizzo politico adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione *“entro il 31 gennaio di ogni anno”;*

RICHIAMATA l'intesa raggiunta dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali in data 24 luglio 2013, in attuazione dell'art.1, commi 60 e 61, L. 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2013/2016 approvato dalla CIVIT in data 11.9.2013;

RICHIAMATO integralmente l'art. 97 D.Lgs. 267/2000 che disciplina il ruolo e le funzioni del segretario comunale;

VISTA la circolare n. 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica secondo cui, in particolare, la *ratio* sottesa al criterio di designazione dettato direttamente dalla legge per gli enti locali è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come *“naturalmente integrativa”* della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art.97 del D.Lgs. 267/2000, *“svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli*

organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

RILEVATO, altresì, che ai sensi del richiamato art. 97 D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Ente *"sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività"*;

RICHIAMATO il decreto sindacale ID. 537846 del 18.10.2013 con cui, a seguito del trasferimento del Segretario generale Dott. Antonio Le Donne ad altra amministrazione, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Dott. Gianluca Puliti, Vice Segretario generale dell'Ente;

VISTO il decreto sindacale ID. 59002 del 20.12.2013 con cui il Dott. Giovanni Montaccini è stato nominato Segretario Generale dell'Ente, a far data dal 23.12.2013;

VISTA la deliberazione n. 15/2013 con cui la CIVIT ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione debba essere individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico;

RICHIAMATO, a tale scopo, l'art. 50 D.Lgs. 267/2000, secondo cui il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'ente, il quale in particolare provvede:

- alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio (comma 8);
- alla nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e all'attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali (comma 10);

RITENUTO di precisare che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi e che, conformemente a quanto indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la richiamata circolare n.1/2013, i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 147 *bis* D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Generale dell'Ente per mere ragioni di opportunità, considerato che il Segretario Generale è destinatario della nomina disposta con il presente decreto;

VISTA l'attestazione del dirigente del Servizio "Servizi finanziari e del personale" secondo cui il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

DECRETA

- 1) di nominare responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale dell'ente, Dott. Giovanni Montaccini, fino alla scadenza del mandato elettorale;
- 2) di stabilire che, per evitare la sovrapposizione delle funzioni di controllore/controlato (nemo iudex in re sua), in caso di assenza, impedimento, incompatibilità del Segretario generale, nonché in caso di atti di natura gestionale e non, comunque denominati, sottoscritti dallo stesso, soggetti a controllo anticorruzione o a qualsiasi forma di verifica/controllo svolgerà le funzioni di cui al punto n. 1), il Vice Segretario generale, Dott. Gianluca Puliti;
- 3) di dare atto che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi, ferma restando la possibilità di remunerazione a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;
- 4) di dare mandato al Segretario Generale di comunicare la nomina di cui al presente atto all'ANAC e alla Prefettura di Macerata, nonché di curare la pubblicazione del decreto, oltre che nelle forme ordinarie, sul sito *web* istituzionale del Comune, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica al quale gli interessati possono richiedere informazioni e chiarimenti;

Il Sindaco

Avv. Romano Carancini



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 *bis* D.Lgs. 267/2000.

Macerata, - 8 GEN. 2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Puliti



ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Macerata, - 15 GEN. 2014

IL DIRIGENTE del Servizio

“Servizi Finanziari e del Personale”

Dott.ssa Roberta Pallonari

